

(((Musical notes))) Si consiglia di leggere ascoltando: Beck "Loser". *Mellow Gold*. DGC Records, 1994.

CONTESTAZIONE

Intervista con Alessandra Piccoli e Chiara Trevisan

Avete 3 righe per dirci chi siete e che cos'è questo progetto.

Siamo Alessandra Piccoli e La Lettrice Vis à Vis / Chiara Trevisan. L'una poetessa e co-fondatrice di una rivista, blog e collettivo culturale di poeti nel 2012 (Bibbia D'Asfalto) e l'altra autrice e performer di progetti su misura legati alla letteratura.

Questo progetto di somministrazione poetica *militante* nasce durante una coda al cesso: ci siamo incontrate, ci conoscevamo già, abbiamo subito pensato che ci sarebbe piaciuto ascoltare qualcosa di breve e incisivo, e perché no, anche insolito per il luogo, durante l'attesa. Ci sia guardate e abbiamo detto: facciamolo.

Così nasce il DeCesso Po'Etico. Ovvero, poesie al bisogno.



In pratica declamate poesie alle persone in coda al cesso. Ma, perché?

Sì, leggiamo poesie alle persone durante la fila al cesso. Abbiamo pensato che al cesso di solito si legge qualunque cosa: saggi, articoli di riviste, romanzi, etichette degli shampoo. D'altra parte, da sempre la poesia è relegata nei luoghi più solitari, a volte sfigati: salottini privati, scaffali nascosti in libreria, inaccessibili circoli dal numero limitatissimo di adepti. Molte persone hanno la percezione che la poesia sia elitaria, che non si trovi facilmente, che non si capisca; insomma a volte sembra quasi una cosa faticosa, quindi perché non provare a dispensarla in un luogo dove non ci sono molte alternative? Ci piace vincere facile, insomma.

Che tipo di poesia scegliete? Autori viventi, inediti, contemporanei?

Ognuna di noi ha operato una scelta in base al proprio bagaglio culturale. Abbiamo cercato di proporre una selezione il più possibile variegata, per temi e periodi storici, inserendo qualche classico tra autori contemporanei viventi e non, e abbiamo riservato uno spazio alla poesia performativa e alle produzioni degli *slammer* [il *poetry slam* è una competizione in cui i poeti recitano i loro versi, gareggiano fra loro e vengono valutati da una giuria composta dal pubblico N.d.R.] I libri dovevano essere editi e reperibili, anche per valorizzare l'impegno delle Case Editrici, alcune presenti all'interno del Salone Del Libro di Torino. Per noi questo è anche un modo per dare una mano al sistema.

Quanto dura una performance? E, soprattutto, esiste una correlazione tra lunghezza della fila e la durata delle performance?

Quest'anno al Salone del Libro ci siamo buttate senza rete, abbiamo deciso di calibrare la durata delle performance alle code esistenti e abbiamo scelto i bagni più frequentati e nelle ore di punta con un

massimo di un'ora a performance, alternandoci ogni 15/20 minuti. L'acustica nei corridoi del bagno si è rivelata particolarmente buona. L'impegno più rilevante è stato cercare di attirare l'interesse delle persone che, in una situazione del genere, non sono obbligate ad ascoltare e a volte chiacchierano o telefonano. Il lavoro più sottile è stato quello di scegliere al volo i pezzi da leggere in funzione del pubblico presente, in movimento e in costante mutamento. Individuare la domanda e fornire una risposta all'impronta, insomma. È andata molto bene, le persone sembravano volerne ancora, ci hanno ascoltate, filmate, fotografate e ringraziate calorosamente. La punta massima di attenzione l'abbiamo raggiunta con le scolaresche.



Alessandra Piccoli

Vi prestate anche ad allietare code “su richiesta” o quella per il cesso è la coda poetica ideale?

Il *DeCesso Po'Etico* nasce con l'idea della coda al cesso ma non ci precludiamo niente per il futuro. Ci piace l'idea di proporlo in tutti quei luoghi, apparentemente marginali, nei quali può esserci partecipazione e sorpresa. Esistono già gli *slammers* che stanno avendo molto successo, le letture di poesia nelle piazze, e nei locali commerciali, sulle barche e sui mezzi pubblici, e via dicendo. Ci pareva che farlo in cesso durante la più grande e frequentata fiera del libro italiana fosse un'idea che potesse funzionare, senza rubare spazio a nessuno, e senza infastidire. Il test è stato positivo, e ora noi stesse guardiamo ogni coda con altri occhi.



Chiara Trevisan

Se volete saperne di più: www.decessopoetico.wordpress.com

Alessandra Piccoli

Vive a Vicenza, ha studiato Psicologia a Padova. È redattrice di una rivista edita da Kipple e dell'omonimo blog *Bibbia D'Asfalto poesia urbana e autostradale*, vicepresidente di *Spritz Letterario* associazione culturale che promuove autori e libri e organizza eventi, collaboratrice sul blog *Senzaudio* per la sezione poesia. Ha partecipato a eventi, letture e festival con il gruppo77 di Bologna. Ha pubblicato due raccolte di poesie: *Diversoinverso* [Terra d'Ulivi edizioni, 2015] e *Tè Verde* [Cicorivolta edizioni, 2016]. Alcuni suoi racconti sono stati pubblicati in riviste e blog tra cui *Altri Animali* di racconti edizioni e *Pastrengo*. Ha partecipato a due serate del concorso *8x8* di Oblique nel 2014 e nel 2018.

Chiara Trevisan

Artista di strada, performer, autrice di progetti letterari su misura, *La Lettrice vis-à-vis* dal 2011 è conversazioni e micro letture per un ospite alla volta. La pratica, orientata alla ricerca di soluzioni originali alle domande recepite dalla collettività, ha prodotto una varietà di progetti di promozione della lettura [librerie per Festival, format *1 libro in 10 minuti*; spettacoli: *L'amore. Non si capisce* e *Casa è comunque altrove*; trekking letterari, cene, incontri personalizzati; video appuntamenti *Volta la Carta – la buonanotte a modo mio*]. Relazione attraverso i libri, lettura condivisa, prototipi narrativi, performance e progetti tematici, tutto questo è www.laletterice-vis-a-vis.com